

## Consegna la pizza e molesta una donna il fidanzato e il fratello lo mandano ko

È STATO preso a calci e pugni per aver, a detta degli aggressori, palpeggiato una ragazza. Ma lui, fattorino di una pizzeria, del Bangladesh, sostiene di essere stato pestato per una discussione su un'auto che bloccava il suo scooter (30 giorni di prognosi). Tutti e tre sono stati denunciati. La vicenda, con contorni ancora da chiarire, è avvenuta l'altra sera in via Silvagni. Nell'atrio di un palazzo il fattorino avrebbe palpeggiato una ragazza albanese, soccorsa dal fratello e dal fidanzato, denunciati per lesioni. Il bangladesese è accusato di violenza sessuale.



Un intervento della polizia

## Rapina e abusi su una ottantenne chiesta la cattura per un latitante

ERANO in quattro, mascherati, e di notte entrarono nella casa di un'ottantenne, in un paese della provincia. La svegliarono, le puntarono una forbice al collo, la rapinarono di 45 euro, gioielli e assegni. Poi uno dei banditi la costrinse a subire un rapporto sessuale orale. Tre anni e mezzo dopo, accogliendo il ricorso della procura, il Riesame ha disposto la cattura dell'unico componente del quartetto fino ad ora identificato, un romeno di 38 anni individuato grazie al Dna. Lo straniero, irreperibile da mesi, non risponderà dell'umiliante abuso. È accusato "solo" della rapina.

# Grande Asp, Galbusera è direttore ad interim

## L'ex assessore Borghi in pole per la guida del colosso da 60 milioni di euro

ELEGNORA CAPELLI

NASCE la Asp Città di Bologna, il nuovo anno ha tenuto a battesimo l'unificazione delle due Aziende per i servizi alla persona Giovanni XXIII e Poveri Vergognosi. Si forma così un vero "colosso" dell'assistenza socio sanitaria, con 500 dipendenti, un bilancio da oltre 60 milioni di euro, la gestione di circa 1000 unità immobiliari, date in affitto e valorizzate per assistere ogni giorno più di 700 anziani e adulti in difficoltà. Ieri il sindaco Virginio Merola ha nominato direttore generale ad interim Alfonso Galbusera, già direttore dell'Asp Giovanni XIII, per metà gennaio è prevista l'assemblea dei soci (Comune di Bologna al 97%, Provincia di Bologna al 2% e Fondazione Carisbo all'1%) che dovrà nominare l'amministratore unico di questa nuova



realtà. Non ci sarà infatti più un Consiglio d'amministrazione, ma un organo monocratico che durerà in carica 5 anni. Per rivestire questo ruolo circola il nome dell'ex assessore regionale Gianluca Borghi, responsabile delle politiche sociali di viale Aldo Moro che lavorò proprio alla legge per l'istituzione delle Asp.

Naturalmente la nomina deve essere condivisa da tutti i soci riuniti in assemblea. Una volta scelto l'amministratore unico, il nuovo numero uno dell'Asp dovrà scegliere un direttore generale, e per questo verrà fatto un concorso ad evidenza pubblica. Per il momento è Galbusera ad assistere al delicato momento

**L'ISTITUTO**  
L'interno  
del Giovanni  
XXIII, che si è  
unificato con  
i Poveri  
Vergognosi

della nascita di questa nuova realtà, anche se è ancora in corso il trasloco degli uffici della direzione in via Marsala, mentre la sede amministrativa e sociale resta in viale Roma. «Le nascite sono momenti delicati, anche per le organizzazioni e le strutture - dice Galbusera - io in questi sei mesi di mandato che mi ha affidato il sindaco Merola cercherò di accompagnare l'integrazione delle due realtà che è solo all'inizio». Un percorso lungo quello dell'unificazione delle Asp, di cui si cominciò a parlare sul finire della giunta Cofferati. «Sono soddisfatto del risultato di due anni di intenso lavoro - ha commentato l'assessore Luca Rizzo Nervo - questo atto formale getta le premesse per il prosieguo, in prospettiva anche Irides, che si occupa di minori, potrà essere incorporata nella nuova realtà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## COSÌ GRETA GARBO TORNA A SORRIDERE

EMANUELA GIAMPAOLI

(segue dalla prima di cronaca)

È IL film dove la «Garbo ride», come recitavano gli slogan promozionali dell'epoca, e riderà di nuovo in settanta sale in tutta la penisola, nel nuovo restauro firmato da Warner Bros. e nella versione originale sottotitolata fino al 28 gennaio. Sotto le Torri, come sempre, sarà il Lumière a proporlo, il lunedì e il martedì, con una retrospettiva che già da domani ripercorrerà in nove titoli il meglio del Lubitsch touch, come venne ribattezzato lo stile di questo maestro della cinematografia.

Quinto titolo del progetto di distribuzione il Cinema Ritrovato che, primo in Italia, mira a riportare nelle sale dieci grandi classici della settima arte, «Ninotchka» è anche l'occasione, a metà del percorso, per un primo bilancio. «Siamo partiti a settembre con 26 sale - svela il direttore della Fondazione Cineteca Gian Luca Farinelli - ad oggi siamo a 70 con una piccola soddisfazione campanilistica: a Bologna i film del passato funzionano meglio che nel resto d'Italia. Di questa prima tranche il più visto è il «Gattopardo» ma è andato incredibilmente bene anche «Les Enfants du paradis», pellicola straordinaria ma certo non facile». Più deludente, al box office, «Risate di Gioia». «In ogni caso è un'attività nettamente in attivo da un punto di vista economico - precisa Farinelli - tanto che pensiamo di aggiungere nuove proiezioni, magari nel weekend». Intanto tocca a Ninotchka. «Da non perdere - si raccomanda - È il film che resta davvero della Garbo. Lo slogan la «Garbo che ride» non fu solo una trovata pubblicitaria, ma una verità. Con quella risata, la diva rinuncia alla sua maschera. Mentre Lubitsch sembra suggerire che con un commissario sovietico, in fondo, si può avere anche una bellissima storia d'amore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gallery

SCIZIA  
ORO

di Rusi Davide

50 anni di attività 50 anni di attività 50

fabbrini & vecchi

finestre - porte blindate - oscuri esterni e persiane - porte interne

Approfitta dei benefici  
fiscali del 65%